

Sindacati spaccati, altri Comuni più cauti La stretta Conti divide

Rosato a pagina 4



il Resto del Carlino
Cronaca di Bologna
13 gennaio 2022

Solo vaccinati allo sportello Conti divide i sindacati

Critica la Cgil sull'ordinanza della sindaca di San Lazzaro per i suoi dipendenti «Volevamo essere avvisati prima, impatto rischioso». La Uil: «Ha fatto bene»

di **Paolo Rosato**

Ha fatto rumore la scelta di Isabella Conti, raccontata dalla sindaca ieri al *Carlino*, di emanare un'ordinanza con l'obbligo per i dipendenti che lavorano al front-office del Comune di San Lazzaro di avere il Green pass rafforzato. I sindacati si sono spaccati, i colleghi di altri Comuni a volte interessati e a volte invece molto più cauti. Di sicuro, l'attenzione di tutti resta altissima, come ha confermato il sindaco di Bologna, Matteo Lepore. Che per dimensioni della macchina di Palazzo ha anche spiegato come sta dispiegando il suo monitoraggio, tenendo ben presente cosa è accaduto a San Lazzaro. «Da tempo applichiamo in maniera molto rigorosa le regole nazionali - ha spiegato ieri il sindaco -. Non ci sono dipendenti pubblici che non sono vaccinati a contatto con i cittadini. Ci sono state e ci saranno diverse sospensioni di persone che lavorano in Comu-

ne che non intendono attenersi a queste disposizioni. Ma non abbiamo criticità tali in questo momento da motivare un'ordinanza - ha aggiunto -. Sono numeri bassi». Si tratta di 28 dipendenti in tutto, 17 persone dell'area educazione, quindi insegnanti e collaboratori scolastici di servizio nei nidi e nelle materne comunali, e 11 agenti di Polizia locale. Non ci sono casi agli sportelli del Comune di Castel Maggiore, guidato dalla sindaca Pd Belinda Gottardi. «Abbiamo qualcosa nelle retrovie, non c'è quindi la necessità di arrivare a un provvedimento come quello di Isabella Conti. Una scelta la sua che comunque reputo interessante e forte». Non entra nel merito Alessandro Santoni, sindaco civico di San Benedetto Val di Sambro. «Non abbiamo casi simili, tutti qui sono rispettosi delle regole»

Divisi i sindacati. Per Giuliano Zignani, segretario regionale Uil, «il governo ha fatto confusione, doveva spingere sull'obbligo vaccinale. Quindi sfondiamo una porta aperta, noi siamo per l'obbligo dai maggiorenni in su, dico che Conti ha fatto bene». Critica la Cgil. «Sarebbe

stato opportuno un confronto con i sindacati prima di prendere una decisione, non abbiamo capito il motivo di questa accelerazione - spiega Marco Pasquini, segretario generale di Fp-Cgil Bologna -. Servirebbe un'analisi dell'impatto di questa decisione sui luoghi di lavoro, si determina un riflesso che mette in difficoltà tutti gli operatori e forse anche l'utenza». Interlocutoria la Cisl. «Sicuramente se ci fossero scelte più chiare da parte del governo eviteremmo gli atti unilaterali. Però le norme dello Stato ci sono, e vanno applicate: se si ritiene che non siano sufficienti, si portino a discussione negli organismi di rappresentanza degli enti locali», dichiara il segretario metropolitano Enrico Bassani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAI COMUNI

Lepore: «Da noi sospesi solo in 28»

Gottardi: «Isabella scelta interessante»



L'ordinanza
La sindaca
sul *Carlino*:
«Garantisco
la sicurezza
di tutti»